

**REGOLAMENTO ALUNNI
SCUOLA SECONDARIA
Anno Scolastico 2016-2017**

PREMESSA

La scuola è un'istituzione. Il Dirigente Scolastico e i docenti di ogni grado sono garanti di questa istituzione, che è un bene collettivo, pertanto sono dovuti atteggiamenti rispettosi del loro ruolo di pubblici ufficiali, come stabilito dalla Costituzione e dal Codice Penale (art. 357 e sentenza Cass. n. 15367/2014)¹.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo–didattico di qualità.
- Offerte formative aggiuntive ed integrative.
- Iniziative concrete per recupero di situazioni di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.
- La salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche ai diversamente abili.
- La disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica.
- Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicopedagogica.

Il principio della corresponsabilità promuove la solidarietà fra i compagni.

La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, considerando alcuni indicatori riferibili alle competenze di cittadinanza degli studenti.

¹ Non saranno tollerati atteggiamenti irrispettosi, che sono passibili di denuncia.

Tra queste rientrano, ad esempio, le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e le competenze personali legate alla capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio (autonomia, sviluppo di strategie e metodi di lavoro ...). Tutto questo concorre alla creazione di un setting di apprendimento favorevole, in cui ciascuno trovi il proprio spazio.

ART. 1 Diritti

1. Ogni alunno ha diritto di essere aiutato ad acquisire le competenze atte a favorire il suo sviluppo e la sua integrale formazione. Deve essere rispettato dal personale scolastico.
2. Può richiedere di farsi ricevere dal Dirigente Scolastico, per motivi validi ed attinenti la vita scolastica, previo appuntamento.
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
4. L'alunno ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
5. L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha inoltre diritto alla valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
6. L'alunno ha diritto di esporre le proprie ragioni prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari, che gli devono sempre essere motivate e spiegate con chiarezza.
7. Gli alunni hanno diritto, previa autorizzazione dei genitori, a scegliere tra le attività aggiuntive facoltative effettuate dalla scuola. Tali attività sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
8. Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'inclusione.

ART. 2 Doveri

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad adempiere agli impegni di studio.
2. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
4. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare i danni al patrimonio della scuola.

ART. 3 Comportamento a scuola

1. Gli alunni devono presentarsi a scuola puliti, ordinati e con abbigliamento decoroso .
2. Non devono portare con sé, all'interno della scuola, denaro, oggetti di valore o estranei all'attività scolastica e che possano recare disturbo o danno a persone o cose. I cellulari, qualora siano introdotti all'interno delle strutture scolastiche, devono essere tenuti spenti e riposti nello zaino, a meno che non vengano utilizzati per l'attività didattica, su espressa indicazione del docente. La scuola declina ogni responsabilità per furto o danni a oggetti di valore (pc, tablet, cellulari).
3. Devono essere forniti del materiale necessario e del diario (documento ufficiale per annotare con cura le lezioni, i compiti assegnati, le comunicazioni con le famiglie e i voti).
4. Gli alunni non possono assumere medicinali senza precisa autorizzazione scritta dei genitori e protocollata c/o la segreteria

Art. 4 Ingresso

Gli alunni entreranno al suono della campana e dovranno trovarsi tutti in aula all'inizio delle lezioni. Le eventuali biciclette devono essere condotte a mano all'interno del cortile e depositate negli appositi spazi. La scuola non si assume alcuna responsabilità di custodia. I genitori sono responsabili del rispetto della puntualità degli orari scolastici.

Art. 5 Ritardi

- Gli alunni sono ammessi in classe, anche se in ritardo sul normale orario scolastico, purché muniti di permesso della Presidenza. I genitori sono comunque tenuti a giustificare i ritardi per iscritto mediante l'apposito permesso. Per gli alunni iscritti alla mensa, in caso di entrata posticipata, i genitori dovranno premunirsi di contattare telefonicamente la scuola per garantire la presenza al pasto della giornata.

In caso di ripetuti ritardi non adeguatamente motivati, la scuola potrà stabilire di riammettere l'alunno in classe solo se accompagnato dai genitori.

Art. 6 Assenze

Le assenze devono essere sempre giustificate per iscritto da uno dei genitori, o da chi ne fa le veci, mediante l'apposito permesso. Un'assenza prolungata deve essere preventivamente segnalata e motivata alla Presidenza. La scuola si riserva il diritto di chiedere spiegazioni ai genitori per assenze troppo frequenti. Nel caso in cui un alunno si assenti all'insaputa dei genitori, scuola e famiglia concorderanno eventuali provvedimenti.

Art. 7 Intervallo

Gli alunni potranno usufruire giornalmente di quindici minuti di pausa dopo il terzo spazio orario di lezione. L'intervallo si svolgerà all'interno delle rispettive aule. Gli insegnanti del terzo spazio orario controlleranno che gli alunni non assumano atteggiamenti che possano compromettere la sicurezza comune. I comportamenti scorretti verranno segnalati dall'insegnante di classe al Dirigente Scolastico. L'intervallo è un momento obbligatorio. Gli alunni non dovranno soffermarsi nei bagni per tutto il periodo dell'intervallo né consumarvi la merenda.

Art. 8 Uscita

Al termine delle lezioni, gli alunni saranno accompagnati all'uscita dai propri insegnanti e non dovranno sostare nel cortile per giocare o disturbare in qualsiasi modo.

Art. 9 Modifiche agli orari di Ingresso/Uscita

Sarà consentito agli alunni lasciare la scuola prima del termine delle lezioni in presenza di uno dei genitori o di un delegato, previa autorizzazione del

Dirigente Scolastico o suo delegato e firma sul registro di classe. In caso di preannunciato sciopero del personale della scuola, tale eventualità sarà tempestivamente comunicata. I genitori sono tenuti ad accertarsi dell'esistenza di eventuali comunicazioni scritte che comportino modifiche all'orario, inviate dalla scuola a mezzo del diario.

Art. 10 Lezioni di Scienze Motorie

Per le lezioni di Scienze Motorie gli alunni dovranno presentarsi a scuola muniti di tuta e scarpe da ginnastica da indossare negli spogliatoi. Non saranno ammessi alle attività fisiche gli alunni sprovvisti del necessario. È pericoloso praticare attività sportive indossando orologio, anelli, braccialetti, catenelle ed orecchini, per sarebbe bene lasciarli a casa. La Scuola declina ogni responsabilità nel caso venissero a mancare oggetti di valore lasciati in palestra o negli spogliatoi.

Art. 11 Esoneri da Scienze Motorie

Gli esoneri totali o parziali dalle attività fisiche devono essere richiesti dai genitori al Dirigente Scolastico previa presentazione di documentazione medica specialistica. Gli alunni dovranno comunque presenziare alle lezioni di scienze motorie dato che queste, assieme alle attività pratiche, presentano sempre aspetti teorici.

Art. 12 Mensa

Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa si recheranno alle apposite strutture, accompagnati dal personale loro assegnato, al termine dell'orario antimeridiano. Gli alunni che avranno comportamenti scorretti in mensa, dopo la seconda segnalazione al Dirigente Scolastico e alla famiglia, saranno sospesi temporaneamente dal servizio.

Art. 13 Attività scolastiche ed extrascolastiche

La frequenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le attività (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, sabati di rientro, ecc.) che vengono programmate nella scuola.

Nel caso di iscrizione a corsi pomeridiani si richiede la frequenza e la giustificazione di eventuali assenze sul diario.

DISCIPLINA

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa come da D.P.R. 122/2009 e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La normativa di riferimento per l'applicazione di sanzioni disciplinari all'interno della scuola è allegata al Patto di Corresponsabilità stipulato tra Scuola e Famiglia all'inizio dell'anno scolastico. Si ispira alle indicazioni contenute nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della Scuola Secondaria emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, al Piano dell'Offerta Formativa e all'art.14 del D.P.R.275/99.

Nel caso in cui un alunno arrechi danni alle strutture ed attrezzature della scuola, si applica inoltre quanto disposto nell'allegato 2 del presente regolamento.

Allegato 2

Criteri per il pagamento dei danni causati dagli alunni alle strutture ed attrezzature della scuola.

Affermato il principio che il rispetto dei beni comuni e, nel caso particolare dei locali e del contenuto della scuola, è dovere civico, al fine di evitare che la ingente spesa sostenuta dalla collettività per assicurare un luogo di lavoro dignitoso si risolva in uno spreco a causa di atteggiamenti irresponsabili, quando non vandalici, si stabiliscono per il futuro i seguenti principi di comportamento:

1. chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali è tenuto a risarcire il danno;
2. in caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
3. nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate nel punto 4;
4. qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi, che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa. Nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata agli spazi comuni;
5. se i danni riguardano spazi collettivi quali gli atri, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;
6. è compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera agli alunni interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la parte spettante;
7. le somme derivate dal risarcimento, saranno acquisite nel bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso anche parziale delle spese sostenute dall'Ente Locale, sia, ove possibile, attraverso interventi diretti in economia; quando ritenuto possibile, il danno sarà riparato con lavori socialmente utili che potranno coinvolgere oltre l'alunno anche i genitori.